

Il tredicesimo tecnico scelto da Pasini

Feralpisalò, è il turno dell'ex Triestina Massimo Pavanel

A Salò stavolta ci prova Massimo Pavanel. È il tredicesimo tecnico scelto da Giuseppe Pasini in dodici stagioni. Sono tanti. Le società ambiziose sono quelle più esigenti, ma qualcosa doveva cambiare anche nel progetto — il budget, causa Covid, subirà un ridimensionamento — e nell'organigramma: per questo a Offlaga, nella sede del partner ForSteel, c'è anche il nuovo direttore sportivo Oscar Magoni a presentare il nuovo allenatore.

Non siamo alla stagione da ora o mai più, il nuovo corso punterà sui giovani (il vivaio funziona, non da oggi), tuttavia la promozione di tre squadre del centro nord quali Monza, Vicenza e Reggiana ha eliminato rivali scomode: la Feralpisalò resta nel novero delle principali outsider per il salto in Serie B, anche se non mancherà la concorrenza nobile e qualificata (Padova, Carpi, Piacenza, Cesena, Triestina, Modena: tutte piazze con un passato in Serie A).

Pavanel ha 53 anni, ma è alla terza esperienza da capo al-

lenatore. La scintilla è scoccata una stagione fa, quando con la sua Triestina eliminò i salodiani nella semifinale play off. Ha lavorato bene a Verona nel settore giovanile dell'Hellas, è qui anche per questo: «C'è tutto per fare bene — dice il nuovo allenatore — forse addirittura troppo: ecco perché il nuovo corso, che ha scelto di puntare sui giovani, dovrà fondarsi su alcuni valori fondamentali: dedizione e sacrificio. Non si viene qui a Salò in vacanza. Gli altri anni c'era una linea differente: si puntava a vincere. Il mercato era fatto di conseguenza. Quest'anno vogliamo fare bene, ma sarà un percorso. Con tanti giovani bisogna aspettarsi anche qualche calo e dovremo essere bravi tutti a compattarci. Puntiamo alle prime cinque posizioni». Poi ha spiegato il feeling nato con Pasini: «Quando ho incontrato il presidente sono stato convinto dalla sua serietà, mi ha spiegato a cuore aperto i motivi di una scelta differente inerente al budget, l'amore per i suoi dipendenti. Ho spo-

sato la causa». Il ds Magoni illustra invece la road map della preparazione (la Serie C scatterà il 27 settembre): «Inizieremo con il protocollo Covid-19 verso il 7 agosto, il 10 i primi allenamenti, dal 12 fino al 28 in ritiro a San Felice. La squadra dev'essere competitiva, cerchiamo giovani già rodati. La Feralpisalò è sempre partita per vincere negli ultimi anni. Se poi avremo la bravura, le competenze e la fortuna di fare il salto sarà un grande sogno».

Il presidente Pasini svela una preferenza: «Vorrei finire nel girone A, se saremo ancora nel girone B sarà molto dura. Ma ci siamo anche noi». Non ci sarà più, invece, Andrea Caracciolo. Dopo due stagioni a Salò, l'Airone non appenderà le scarpe al chiodo ma scenderà nei dilettanti: l'amico ed ex compagno Marius Stankevicius lo sta convincendo ad accettare il progetto del Lumezzane, in Eccellenza, anche se confida in un difficile ripescaggio in D.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA